



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. 2848

Roma, lì 14 settembre 2006

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria

E p.c.

dr. Emilio Di Somma
Vice Capo del Dipartimento A.P.

Dr. Gaspare Sparacia
Direttore Generale del Personale
E della Formazione
Dipartimento A.P.
R O M A

Oggetto: Promozione alla qualifica di Commissario per il personale del ruolo direttivo speciale della Polizia Penitenziaria che attualmente riveste il grado di Vice Commissario.

Segnaliamo che il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria inquadrato nel ruolo direttivo speciale (1°-2° corso) con il grado di Vice Commissario ha, da tempo, maturato l'anzianità nel ruolo per lo scrutinio, e la promozione, alla qualifica superiore.

Nel contempo si deve prendere atto che il Consiglio di Amministrazione nulla ha deliberato in merito.

Di contro però, registriamo la solerte, e meritoria, attività dello stesso C.d.A. per lo scrutinio dei neo Dirigenti Penitenziari in applicazione alla c.d. "Meduri" e per l'avanzamento alla qualifica di Commissario Coordinatore per soli tre funzionari della polizia penitenziaria.

Lungi da noi pensare che l'attività del Consiglio di Amministrazione, per giunta in un periodo solitamente dedicato alle ferie, sia solo dedita alla valutazione delle posizioni di "pochi eletti".

Non possiamo, però, esimerci dal condividere i tanti, e per noi legittimi, malumori di quanti, pur avendo maturato anzianità e titoli, aspettano ancora di vedersi riconosciute aspettative di carriera e avanzamento nel ruolo di appartenenza.

Il riferimento, ovvio, è ai circa 100 funzionari del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria che attendono l'agognata promozione ed i relativi benefici economici.

Tra l'altro il D.M. 07.11.1997, n°488, indica, in via ordinatoria, all'Amministrazione i limiti temporali entro i quali definire ogni singolo procedimento amministrativo. Tra i quali, senza ombra di dubbio, rientrano gli scrutini per l'avanzamento alla qualifica superiore.

Per quanto sopra, al fine di garantire i diritti soggettivi maturati a termini di legge, invitiamo la S.V. a sensibilizzare e sollecitare il Presidente del C.d.A. affinché fissi una riunione, anche in via straordinaria, per le valutazioni di merito per la promozione al grado superiore del personale del Corpo di polizia penitenziaria che attualmente riveste la qualifica di Vice Commissario.

In attesa di cortese e urgente riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno